

La S. Vincenza è stata per me motivo  
di interessi e di attività in tutta la vita.

Figlia di una Volontaria delle Conferenze di  
S. Vincenza, già nei primi anni delle elementari  
all' Istituto Vittoria Colonna, sono diventate "piccole  
amice". Quelle che sempre mi ha affascinate in  
S. Vincenza è stata conoscere la sua "forma mentis"  
e il suo modo di agire. Per S. Vincenza il suo  
aiuto consisteva non solo nel dare, ma soprattutto  
nell'insegnare a fare. Quindi già da ragazza  
ho capito che e quando devo aiutare una persona,  
è molto importante anche insegnarle ed aiutarla.

Passando gli anni ho avuto nei C.V.V. anche  
degli incarichi importanti, sino a diventare Presidente  
fiorentina. Ho potuto realizzare che, quando  
una persona ha un incarico, il suo impegno deve  
essere anche quello di condividere questi compiti  
con le altre volontarie e insegnare loro a  
rendersi conto dell'importanza della collaborazione  
tra le volontarie stesse.

Ora, anziché ed un'età non più attiva, sento lo  
gioie e il dovere di trasmettere ai giovani la  
potenza e l'onore di appartenere ai gruppi di  
Volontarie Vincenziane.

Manchire Galbieri Carimati